

Impugnazione proposta il 21 gennaio 2019 dalla Daico International BV avverso la sentenza del Tribunale (Settima Sezione) del 22 novembre 2018, causa T-356/17 Daico International./EUIPO — American Franchise Marketing

(Causa C-361/19P)

(2019/C 280/21)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Daico International BV (rappresentante: F. J. Haak, advocaat)

Altra parte nel procedimento: Ufficio europeo per la proprietà intellettuale

Con ordinanza del 4 luglio 2019, la Corte di giustizia (Settima Sezione) ha respinto l'impugnazione in quanto irricevibile

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Sąd Okręgowy w Gdańsku (Polonia) l'11 marzo 2019 — Procedimento penale a carico di AV

(Causa C-221/19)

(2019/C 280/22)

Lingua processuale: il polacco

Giudice del rinvio

Sąd Okręgowy w Gdańsku

Parti

Ricorrente: AV

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 3, paragrafo 3, della decisione quadro 2008/675/GAI del Consiglio, del 24 luglio 2008, relativa alla considerazione delle decisioni di condanna tra Stati membri dell'Unione europea in occasione di un nuovo procedimento penale (¹), il quale prevede che il fatto di prendere in considerazione precedenti decisioni di condanna pronunciate in altri Stati membri come previsto nel paragrafo 1 non comporta né interferenza con tali decisioni di condanna precedenti, né con qualsiasi altra decisione relativa alla loro esecuzione da parte dello Stato membro che avvia il nuovo procedimento, né di revocarle o di riesaminarle, debba essere interpretato nel senso che, agli effetti di tale disposizione, per interferenza si intende non solo l'inclusione in una sentenza cumulativa di una pena inflitta con sentenza emessa in uno Stato dell'Unione europea, ma anche l'inclusione in una tale sentenza di una pena che sia stata riconosciuta in un altro Stato dell'Unione europea per esservi eseguita unitamente a una sentenza pronunciata in tale Stato, nell'ambito della sentenza cumulativa;